



**Al posto che fu di Modiano**  
Intesa Sanpaolo  
Morelli nuovo dg

Oggi il sì del Consiglio alla nomina dell'attuale direttore finanziario Mps al timone della Banca dei Territori  
**Monga e Spini** A PAGINA 25



**La gaffe di Bernard-Henri**  
Lévy e il filosofo  
che non c'è

Il pensatore più glamour di Francia stronca Kant facendo riferimento a un lavoro di un collega inesistente  
**Domenico Quirico** A PAGINA 40



**Al Superbowl di Miami**  
Brad e Angelina  
ritorno di fiamma

Brees fa risorgere New Orleans e trascina i Saints al trionfo: il mio posto era qui, lo capii dopo Katrina  
**Stefano Semeraro** A PAGINA 52

MIKHAIL  
GORBACIOV

**AFGHANISTAN**  
MEGLIO CHE  
OBAMA SI RITIRI

**L'** Afghanistan è in subbuglio, con tensioni crescenti e morti quotidiani, molti dei quali - compresi donne, bambini e anziani - nulla hanno in comune con terroristi o militanti. Il governo sta perdendo il controllo del suo territorio: delle 34 province, una decina sono nelle mani dei talebani. La produzione e l'esportazione di oppio sta crescendo. E c'è il rischio concreto che la destabilizzazione si estenda ai Paesi vicini, comprese le repubbliche dell'Asia centrale e il Pakistan.

In pattuglia con la Nato  
A Kandahar tra i baby terroristi  
**Semprini**  
A PAGINA 11

zai - una risposta militare al terrorismo, in apparenza appropriata - potrebbe finire in un colossale fallimento strategico. Dobbiamo capire perché sta succedendo e che cosa si può ancora fare per ribaltare una situazione quasi disastrosa. La recente conferenza internazionale sull'Afghanistan di Londra, cui hanno partecipato rappresentanti di molti Paesi e organizzazioni internazionali, è un primo passo in una nuova direzione. I delegati hanno preso decisioni che potrebbero capovolgere la situazione, a condizione che si rifletta su quanto è successo negli ultimi tre decenni e se ne tragga una lezione.

Nel 1979 il governo sovietico inviò i suoi soldati in Afghanistan, giustificando quella mossa con il desiderio di aiutare elementi amici e con la necessità di stabilizzare un Paese vicino.

CONTINUA A PAGINA 39

Il figlio dell'ex sindaco di Palermo mostra al processo un messaggio del padre al premier

## Ciancimino accusa Forza Italia Alfano: è un piano per colpireci "Patto mafia-Stato". Berlusconi: indignato, non preoccupato

**GIUSTIZIA**  
**Caos processi**  
Sono 160 mila i fascicoli ancora senza un giudice  
**Francesco Grignetti** A PAGINA 5

Il figlio dell'ex sindaco di Palermo, Massimo Ciancimino, al processo ha detto: «Mio padre mi spiegò che Forza Italia era frutto della trattativa Stato-mafia». Il premier: sono indignato ma non preoccupato.  
**La Mattina, Milone e Ruotolo**  
CON IL TACCUINO DI **Sorgi** PAG. 2-3

FRANCESCO  
LA LICATA  
**LA LETTERA  
DI DON VITO**  
CONTINUA A PAGINA 2

GUIDO  
CERONETTI

**SOTTO  
IL BURQA  
NIENITE**

Non so a che punto sia la faccenda, ma se la Francia lasciasse passare il burqa non sarebbe un atto di tolleranza, ma di resa e rinnegamento dei principi. Tollerare l'intolleranza fa vacillare le istituzioni repubblicane. Portare burqa è come mostrarsi in giro con manette ai polsi e un bavaglio sulla bocca.  
-Ma io lo porto volontariamente! nessuno in famiglia me lo impone.

CONTINUA A PAGINA 39

PER 17 ORE SOTTO LA NEVE, È VIVO. CORO DI NO AL CARCERE PER GLI IMPRUDENTI



Lo sciatore svizzero Cedric Genoud, 21 anni, si è salvato  
**Martinet e Moscatelli** ALLE PAGINE 12 E 13

## Dossier valanghe: come evitarle

Dopo gli Usa, scuse anche ai fedeli irlandesi  
**Il Papa: bambini violati nella Chiesa**  
"I preti pedofili in tribunale"

Alla vigilia della pubblicazione della sua lettera alla Chiesa dell'Irlanda, dopo quella negli Usa, sul tema degli abusi commessi da sacerdoti e religiosi, Benedetto XVI torna a parlare dei diritti dei minori troppo spesso violati e calpestati («anche - ammette - da uomini di Chiesa»). E condanna sia chi compie abusi sessuali su di loro, li abbandona o li sfrutta facendone piccoli schiavi, sia genitori e educatori inadeguati che non vigilano per impedire tali scempi. O peggio sono essi stessi a commetterli. Molto dura la condanna nei confronti dei sacerdoti pedofili, che secondo il Papa saranno consegnati alla giustizia. Inoltre Ratzinger sostiene che i figli soffrono per i divorzi dei genitori.

**Galeazzi e Molinari**  
ALLE PAGINE 6 E 7

RECESSIONE



Il premier Zapatero

**Euro, la guerra della Spagna**

Un Paese in rosso pronto ai sacrifici per uscire dalla crisi

**Francesco Manacorda**  
A PAGINA 9



**Buongiorno**  
MASSIMO GRAMELLINI

Capisco l'onorevole Mussolini, quando vorrebbe vietare al «Paranormal activity», il film sulle presenze demoniache in un appartamento che sta sbancando il botteghino e intasando il pronto soccorso: svenimenti, attacchi di panico, allucinazioni. E capisco il ministro La Russa, che non è certo una mammoletta, eppure si dichiara turbato dai trailer televisivi della pellicola e ne intima l'immediata sospensione.  
C'è un particolare però che non mi torna: l'onorevole Mussolini e il ministro La Russa guardano mai la tv? Ogni giorno, fra finzione e realtà, passano in video più di cento morti ammazzati. E ovunque va in onda paura, paura, paura. La bambina rubata. La signora stuprata. Il virus assassino. Al Qaeda minaccia. La Borsa crolla.

**Normal activity**

L'influenza dilaga. Il mostro colpisce ancora. Pericolo valanghe. Pericolo smog. Veleni nell'aria. Veleni nel cibo. Emergenza criminalità. Emergenza immigrati (per qualcuno sono la stessa cosa).  
Senza contare gli scampoli di horror purissimo fatti passare per cronaca politica, dal primo piano mefistofelico dell'avvocato Ghedini mentre sibila i suoi «Ma va làaaaa» (so di bambini che lo sognano di notte, come io alla loro età Belfagor) al vate Di Pietro sul palco del congresso di partito, mentre strabuzza gli occhi e massacrà l'italiana più bella e indifesa che ci sia: la nostra lingua. Onorevoli, turbatevi pure per il paranormale. Ma se tutto il resto ormai vi sembra normale, forse siete un po' paranormali anche voi.

